

SUPSI

Master of Arts SUPSI in Didattica dell'italiano

Piano degli studi 2021/22

Approvato in data 1. marzo 2021 dalla Direzione
del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)

Il Master in Didattica dell'italiano è una formazione proposta dal Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI in collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni (PHGR), l'Alta Scuola Pedagogica di San Gallo (PHSG) e l'Istituto di Studi Italiani (ISI) dell'Università della Svizzera italiana (USI).

Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) è il quinto dipartimento della SUPSI, che dal 2009 riprende le attività della ex Alta Scuola Pedagogica di Locarno. Le attività del DFA si concentrano sulla formazione iniziale e continua dei docenti del sistema scolastico ticinese, sulla ricerca e i servizi al territorio.

L'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (PHGR) provvede alla formazione di insegnanti tenendo particolarmente conto delle esigenze del Cantone e dei cantoni limitrofi. Organizza programmi bachelor a livello pedagogico e può svolgere programmi master. La PHGR promuove la formazione continua degli insegnanti di tutti i gradi della scuola dell'obbligo pubblica e si occupa della formazione degli insegnanti di tirocinio; è impegnata a effettuare attività di ricerca applicata e sviluppo nel contesto della scuola dell'obbligo e presta servizi per terzi.

L'Alta scuola pedagogica di San Gallo (PHSG) forma gli insegnanti del livello primario e secondario II e offre una formazione continua per gli insegnanti di tutti i livelli. Oltre a una solida formazione accademica e didattica, la PHSG è caratterizzata in particolare da un forte ancoraggio nel campo professionale e da una propria ricerca riconosciuta nell'insegnamento e nell'apprendimento.

L'Istituto di studi italiani è stato fondato nel marzo del 2007 ed è afferente alla Facoltà di scienze della comunicazione dell'Università della Svizzera italiana. I suoi scopi sono i seguenti: rafforzare l'impegno dell'USI nell'ambito della lingua, letteratura, cultura e civiltà italiana con un'offerta formativa interdisciplinare in area umanistica (Bachelor, Master, Dottorato); sviluppare progetti di ricerca scientifica nel solco della tradizione di studi italiani nel mondo accademico svizzero; dare un contributo formativo nuovo nel sistema universitario svizzero a studenti interessati a un periodo di studio in contesto italofono; stabilire e mantenere i contatti con le istituzioni di ricerca più attive in Europa per scambi di studenti, dottorandi e docenti.

Direttore del DFA

Alberto Piatti

Responsabile del Master in Didattica dell'italiano

Simone Fornara

Segreteria

Sara Petralia

Tel. +41 (0)58 666 68 10

Fax +41 (0)58 666 68 19

E-mail: dfa.masteritaliano@supsi.ch

Premessa

Il Master in Didattica dell'italiano è una formazione proposta dal Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI (leading house), in collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni (PHGR), l'Alta Scuola Pedagogica di San Gallo (PHSG) e l'Istituto di Studi Italiani (ISI) dell'Università della Svizzera italiana (USI), ed è volto a formare professionisti¹ attivi nell'ambito della formazione degli insegnanti e della ricerca in didattica disciplinare. Il percorso di studio prevede una panoramica generale sui temi della didattica dell'italiano L1 e L2/LS e la possibilità di approfondire uno di questi due ambiti, con particolare attenzione a un ordine scolastico, tramite le pratiche professionali e la tesi di master.

Il Master qui descritto si configura come una proposta formativa altamente specializzata e si rivolge a studenti con un profilo specifico (quello di riferimento è il diplomato detentore di un Bachelor per l'insegnamento della scuola dell'infanzia o elementare) interessati a sviluppare competenze avanzate impiegabili nel settore della formazione degli insegnanti e in quello della ricerca nel campo disciplinare della didattica della lingua e della letteratura italiana, assumendo il ruolo principale di docenti-professionisti.

Il Piano di studio copre tutte le aree di interesse relative alla didattica della lingua e della letteratura italiana, con particolare attenzione alla distinzione tra didattica dell'italiano L1 e didattica dell'italiano L2/LS. L'elaborazione dei contenuti relativi alla didattica dell'italiano L1 è a carico del DFA della SUPSI; quella dei contenuti relativi alla didattica dell'italiano L2/LS delle due alte scuole pedagogiche dei Grigioni e di San Gallo; quelle dei contenuti disciplinari di lingua e letteratura italiana dell'Istituto di Studi Italiani dell'Università della Svizzera Italiana. I corsi saranno erogati dalle quattro istituzioni coinvolte (DFA, USI, PHGR, PHSG), presso le proprie sedi e in alcuni casi eventualmente a distanza.

Il presente documento illustra in dettaglio il profilo delle competenze del diplomato Master in Didattica dell'italiano, la struttura degli studi, i moduli previsti e le relative certificazioni regolari e certificazioni di recupero. Questo documento completa il *Regolamento per il Master (laurea di secondo livello)*, il *Regolamento per la procedura di ammissione e immatricolazione al Master della SUPSI (laurea di secondo livello)* e le rispettive *Direttive di applicazione* (documenti scaricabili dal sito <http://www.supsi.ch/dfa>).

¹ Il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dal sesso.

Profilo delle competenze

Il profilo delle competenze tiene conto dell'esigenza di far dialogare le componenti più teoriche disciplinari con quelle più applicative e didattiche, in modo che il professionista che si forma sia in grado di interpretare le esigenze concrete del mondo della scuola e dell'educazione linguistica e di occuparsi della formazione degli insegnanti e della ricerca in didattica disciplinare in tutti gli ambiti legati alla didattica dell'italiano L1 e L2/LS. A partire da questo riferimento di base è stato dunque elaborato il seguente profilo di competenze, che un diplomato del Master dovrà dimostrare di aver raggiunto al termine del percorso:

1. saper comprendere e interpretare testi letterari e d'uso in lingua italiana, riuscendo a individuarne le caratteristiche formali e a situarli nel contesto storico-sociale, culturale e ideologico della loro produzione;
2. creare connessioni tra i fondamenti teorici disciplinari della linguistica e delle discipline letterarie e specifiche tematiche legate all'insegnamento e all'apprendimento della lingua e letteratura italiana;
3. identificare, a partire da un risultato della ricerca in italianistica o in didattica dell'italiano, le potenziali applicazioni nelle pratiche didattiche;
4. a partire da una problematica riscontrata nell'uso dell'italiano, partecipare all'ideazione, strutturazione e realizzazione di un percorso di ricerca nell'ambito del suo apprendimento o del suo insegnamento;
5. contribuire alla produzione di testi scientifici e divulgativi nell'ambito della ricerca e della condivisione dei risultati in didattica dell'italiano;
6. elaborare risorse, materiali e supporti didattici destinati agli allievi e ai docenti, basati sullo stato dell'arte della ricerca in didattica dell'italiano;
7. ideare e realizzare corsi di formazione iniziale e continua degli insegnanti nell'ambito della didattica dell'italiano.

Si riporta di seguito l'elenco dei moduli e dei singoli corsi che li costituiscono, con l'indicazione delle due principali competenze attivate da ciascun corso:

Modulo	Corso	Ist.	ECTS	1	2	3	4	5	6	7
1. Didattica dell'italiano L1	a. Didattica della composizione scritta	ASP	3		X				X	
	b. Didattica della grammatica	ASP	3		X				X	
	c. Didattica della lettura e profilo di letteratura per l'infanzia	ASP	4		X				X	
	d. Italiano lingua di comunicazione	ASP	2		X		X			
	e. Didattica della letteratura italiana	UNI	3		X				X	
2. Didattica dell'italiano L2/LS	a. Aspetti linguistici dell'acquisizione e dell'insegnamento dell'italiano L2/LS	ASP	6		X	X				
	b. Metodi e materiali didattici per l'italiano L2/LS	ASP	3		X				X	
	c. Italiano L2/LS e didattica integrata del plurilinguismo (DIP)	ASP	3			X			X	
	d. Fondamenti della ricerca scientifica nella didattica delle lingue straniere	ASP	3		X		X			
3. Lingua e letteratura italiana	a. Storia della lingua italiana	UNI	3	X	X					
	b. Linguistica italiana (Semantica lessicale)	UNI	3	X	X					
	c. Fondamenti di linguistica generale	UNI	6	X	X					
	d. Grammatica italiana	UNI	3	X	X					
	e. Dante e la cultura medievale	UNI	3	X	X					
	f. Letteratura italiana (a scelta)	UNI	6	X	X					
	g. Letteratura dell'infanzia	UNI	3	X					X	
	h. Letteratura del secondo Ottocento e del Novecento (a scelta)	UNI	3	X	X					
4. Pratica professionale (L1 o L2/LS)	ASP	10			X				X	
5. Tesi (L1 o L2/LS)	ASP	20				X	X			
Totale			90							

Struttura della formazione

Le sette competenze elencate nel capitolo “Profilo delle competenze” sono distribuite su cinque moduli (1. Didattica dell’italiano L1; 2. Didattica dell’italiano L2/LS; 3. Lingua e letteratura italiana; 4. Pratica professionale; 5. Tesi), per un totale di 90 ECTS articolati su tre anni di formazione a tempo parziale.

Il volume in ECTS associato a ciascun modulo tiene conto del carico di lavoro richiesto allo studente per il regolare svolgimento delle attività previste (ore di corso, di studio o progettazione individuale, di pratica professionale ecc). Un ECTS corrisponde indicativamente a 25-30 ore di lavoro complessivo. In generale, più il rapporto tra ECTS e ore di corso è alto, più sono da prevedere attività al di fuori delle ore d’aula.

Il dettaglio delle diverse categorie di moduli con una descrizione sintetica delle competenze mirate, dei contenuti, delle modalità di certificazione e del carico di lavoro dello studente sono illustrati nei singoli descrittivi del presente Piano degli studi. Le consegne di dettaglio sono esplicitate dai docenti di ogni corso e/o modulo.

Le modalità di certificazione si dividono in certificazione regolare e certificazione di recupero. Con certificazione regolare si intende la valutazione effettuata durante il regolare svolgimento del modulo, tale certificazione può prevedere lavori prodotti durante la durata del corso, lavori di documentazione prodotti a casa dallo studente e/o esami finali. Con certificazione di recupero si intende una valutazione effettuata durante una sessione di recupero.

Per ogni esame lo studente è tenuto a presentarsi la prima volta a una certificazione regolare ed è iscritto d’ufficio. Ulteriori informazioni possono sempre essere richieste ai responsabili di modulo.

Le risorse didattiche e le indicazioni bibliografiche necessarie per approfondire i temi affrontati nei vari moduli sono contenute nei descrittivi e disponibili sulla piattaforma iCorsi.

L’obbligo di frequenza dei corsi è specificato nei descrittivi dei moduli. Per i corsi obbligatori un’assenza superiore al 20% può comportare la non acquisizione d’ufficio del modulo. In caso di superamento di questa soglia lo studente deve prendere al più presto contatto con il responsabile del modulo.

Si riporta di seguito la struttura della formazione:

Modulo	Corso	Ist.	I anno	II anno	III anno
1. Didattica dell'italiano L1	Didattica della composizione scritta	ASP	3		
	Didattica della grammatica	ASP	3		
	Didattica della lettura e profilo di letteratura per l'infanzia	ASP		4	
	Italiano lingua di comunicazione	ASP		2	
	Didattica della letteratura italiana	UNI		3	
2. Didattica dell'italiano L2/LS	Aspetti linguistici dell'acquisizione e dell'insegnamento dell'italiano L2/LS	ASP	6		
	Metodi e materiali didattici per l'italiano L2/LS	ASP	3		
	Italiano L2/LS e didattica integrata del plurilinguismo (DIP)	ASP		3	
	Fondamenti della ricerca scientifica nella didattica delle lingue straniere	ASP		3	
3. Lingua e letteratura italiana	Storia della lingua italiana	UNI	3		
	Linguistica italiana (Semantica lessicale)	UNI		3	
	Fondamenti di linguistica generale	UNI	6		
	Grammatica italiana	UNI	3		
	Dante e la cultura medievale	UNI		3	
	Letteratura italiana (a scelta)	UNI		6	
	Letteratura dell'infanzia	UNI	3		
	Letteratura del secondo Ottocento e del Novecento (a scelta)	UNI		3	
4. Pratica professionale (L1 o L2/LS)		ASP			10
5. Tesi (L1 o L2/LS)		ASP			20
Totale			30	30	30

I moduli 4 e 5 (Pratica professionale e Tesi) prevedono un approfondimento in uno solo dei due ambiti generali della didattica dell'italiano, cioè didattica dell'italiano L1 o didattica dell'italiano L2/LS, a scelta dello studente.

Modulo Didattica dell'italiano L1

Il modulo offre un panorama completo dei temi legati all'insegnamento e all'apprendimento dell'italiano L1 relativamente a tutti i suoi ambiti di competenza (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) e alla riflessione sulla lingua, proponendo inoltre approfondimenti mirati su specifici argomenti di particolare rilievo per un insegnante e un formatore di insegnanti.

Il Modulo Didattica dell'italiano L1 è composto dai seguenti corsi:

- Didattica della composizione scritta;
- Didattica della grammatica;
- Didattica della lettura e profilo di letteratura per l'infanzia;
- Italiano lingua di comunicazione;
- Didattica della letteratura italiana.

Corso	Didattica della composizione scritta
ECTS	3
Descrizione	<p>Il corso affronta una serie di argomenti legati all'insegnamento/apprendimento dei processi di scrittura che spaziano dal piano teorico al piano didattico, per dimostrare che solo conoscendo ciò che succede a livello cognitivo nella mente dello scrivente è possibile pianificare una didattica efficace dal punto di vista compositivo. Il punto di partenza è la distinzione tra <i>knowledge telling</i> e <i>knowledge transforming</i> elaborata da Bereiter e Scardamalia (1995), che permette di capire con precisione quali sono i principi cardine per una didattica realmente efficace. Dato questo inquadramento, il corso approfondisce poi aspetti specifici, come la formulazione delle consegne di scrittura, le modalità di correzione e revisione, la valutazione, la progettazione di percorsi didattici efficaci e motivanti, per facilitare l'acquisizione di una capacità di trasposizione didattica realmente in linea con lo sviluppo di competenze complesse e articolate come quelle previste dai piani di studio dei diversi ordini scolastici.</p>
Competenze	2, 6
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • La complessità della scrittura come abilità processuale. • Le fasi della scrittura. • I modelli compositivi e cognitivi della scrittura. • La consegna di scrittura. • Strategie di revisione e modalità di correzione del testo. • Analisi e valutazione di testi reali. • I contesti motivanti: la scrittura per progetti. • Didattica della scrittura e tipi testuali a scuola. • L'arte della riscrittura. • La recensione: dalla lettura alla scrittura.
Modalità di svolgimento	<p>In presenza, con eventuali momenti a distanza.</p> <p>In parte frontale, in parte seminariale.</p>
Certificazione	<p>Ideazione di un progetto didattico di scrittura rivolto ad allievi di uno specifico ordine scolastico, che integri l'esplicitazione dei criteri per la valutazione delle competenze mirate. La valutazione è espressa con acquisito o non acquisito. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del progetto entro i termini stabiliti, lo studente è tenuto a ideare e consegnare un progetto didattico del tutto analogo a quello previsto per la certificazione regolare secondo le modalità e i tempi indicati dal docente.</p>
Bibliografia di riferimento	<p>Bereiter, C. & Scardamalia, M. (1995). <i>Psicologia della composizione scritta</i>. Traduzione e introduzione di Dario Corno. Firenze: La Nuova Italia.</p> <p>Cattana A. & Nesci, M.T. (2004). <i>Analizzare e correggere gli errori</i>. Perugia: Guerra Edizioni.</p> <p>Cignetti, L., Demartini, S., & Fornara, S. (2016). <i>Come Tlscrivo? La scrittura a scuola tra teoria e didattica</i>. Roma: Aracne.</p> <p>Cignetti, L. & Fornara, S. (2017). <i>Il piacere di scrivere. Guida all'italiano del terzo millennio</i>. Roma: Carocci Quality Paperbacks.</p>

Colombo, A. (2011). *“A me mi”. Dubbi, errori, correzioni nell’italiano scritto*. Milano: FrancoAngeli.

Corno, D. (2010). Far scrivere. Note di storia, teoria e varietà della “consegna di scrittura”. In Corno, D., *La tastiera e il calamaio. Come si scrive all’Università, studi e ricerche*, con due saggi di Silvia Demartini e Simone Fornara (pp. 141-177). Vercelli: Edizioni Mercurio, Vercelli.

**Carico di lavoro
dello studente**

Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:
presenza in aula 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 45
ore; attività legate alla certificazione 6 ore.

Docente

Simone Fornara (SUPSI DFA)

Corso	Didattica della grammatica
ECTS	3
Descrizione	<p>Il corso si propone di inquadrare la questione dell'insegnamento della grammatica nel più ampio contesto dell'apprendimento del linguaggio e dello sviluppo della capacità di riflessione metalinguistica. In particolare, approfondisce il modello RR (Ridescrizione Rappresentazionale) di Annette Karmiloff-Smith (1997) per chiarire quale è l'approccio didattico maggiormente in sintonia con il naturale processo di apprendimento del linguaggio nell'individuo umano; data questa premessa, il corso illustra poi con una serie di esemplificazioni e progettazioni didattiche come è possibile concretizzare in classe, in diversi ordini scolastici, l'approccio individuato, affinché l'insegnamento sia in linea con le indicazioni dei piani di studio e coerente con lo sviluppo delle competenze in essi previste.</p>
Competenze	2, 6
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la grammatica per riflettere sulla lingua. • Il metalinguaggio. • Teorie dell'apprendimento linguistico. • Dall'uso alla consapevolezza. • Le modalità della lezione di riflessione sulla lingua: l'approccio deduttivo e l'approccio induttivo. • La punteggiatura e la sua didattica. • L'ortografia dell'italiano e la sua didattica. • Dal testo alla grammatica: tipi testuali e riflessione metalinguistica. • L'arricchimento lessicale a scuola. • La ludolinguistica. • Riflessione sulla lingua e programmazione.
Modalità di svolgimento	<p>In presenza, con eventuali momenti a distanza. In parte frontale, in parte seminariale.</p>
Certificazione	<p>Progettazione e realizzazione di materiale didattico di riflessione sulla lingua rivolto ad allievi di uno specifico ordine scolastico, accompagnato da un sintetico inquadramento teorico sul tema grammaticale scelto destinato ai docenti. La valutazione è espressa con acquisito o non acquisito. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del progetto entro i termini stabiliti, lo studente è tenuto a ideare e consegnare un progetto di materiale didattico del tutto analogo a quello previsto per la certificazione regolare secondo le modalità e i tempi indicati dal docente.</p>
Bibliografia di riferimento	<p>Corrà, L. & Paschetto, W. (a cura di) (2011). <i>Grammatica a scuola</i>. Milano: FrancoAngeli.</p> <p>Demartini, S. & Fornara, S. (a cura di) (2013). <i>La punteggiatura dei bambini. Uso, apprendimento e didattica</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Demartini, S., & Fornara, S. (a cura di) (2019-ss). <i>Sgrammit. Scoprire la grammatica dell'italiano</i>. Bellinzona: Salvioni (www.sgrammit.ch).</p> <p>Fornara, S. (2012). <i>Alla scoperta della punteggiatura. Proposte didattiche per riflettere sul testo</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Fornara, S. & Giudici, F. (2015). <i>Giocare con le parole</i>. Roma: Carocci.</p>

Jelmini, A. (1997). *La grammatica*, 3 voll. Bellinzona: Salvioni.

Karmiloff-Smith, A. (1997). *Oltre la mente modulare. Una prospettiva evolutiva sulla scienza cognitiva*. Bologna: il Mulino (ed. orig. *Beyond Modularity*. Cambridge: MIT Press, 1992).

Lo Duca, M. G. (2018a). *Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*. Roma: Carocci (prima ed. 2004).

Lo Duca, M. G. (2018b). *Viaggio nella grammatica. Esplorazioni e percorsi per i bambini della scuola primaria*. Roma: Carocci.

**Carico di lavoro
dello studente**

Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:

presenza in aula o a distanza 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 35 ore; attività legate alla certificazione 16 ore.

Docente

Simone Fornara (SUPSI DFA)

Corso	Didattica della lettura e profilo di letteratura per l'infanzia
ECTS	4
Descrizione	Il corso si propone di affrontare il tema della didattica della lettura da un punto di vista sia teorico sia didattico-applicativo. In primo luogo saranno identificate le componenti cognitive e testuali che intervengono nei processi di comprensione del testo, partendo dal concetto di reading literacy e interrogando i principali paradigmi teorici di riferimento. Saranno illustrate e analizzate varie prove di comprensione del testo scritto condotte su diversi tipi e generi testuali, sia tradizionali sia in formato digitale, con riferimenti ai principali test standardizzati impiegati in ambito nazionale e internazionale (OCSE-PISA, VeCoF, INVALSI). Saranno quindi commentate e sperimentate attività di progettazione per la promozione della lettura e del piacere di leggere, ricorrendo a esempi di lettura cooperativa come quello descritto da Aidan Chambers. Sarà inoltre proposto un profilo di letteratura per l'infanzia in cui si tratteranno i testi e gli autori principali, con approfondimenti per i generi della fiaba e della favola.
Competenze	2, 6
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Le teorie della lettura e della comprensione del testo. • Le strategie di lettura. • I concetti di script, inferenza ed enciclopedia. • La lettura dei diversi tipi e generi testuali. • Le competenze e le difficoltà del lettore. • La verifica della comprensione e le prove standardizzate. • Lineamenti di letteratura per l'infanzia. • I classici della letteratura per l'infanzia. • La fiaba. • La favola.
Modalità di svolgimento	Il corso è previsto in parte in presenza e in parte a distanza. In parte frontale, in parte seminariale.
Certificazione	Ideazione di un progetto didattico incentrato sulla lettura fondato su una scelta antologica di testi e rivolto ad allievi di uno specifico ordine scolastico. La valutazione è espressa con acquisito o non acquisito. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del progetto entro i termini stabiliti, lo studente è tenuto a ideare e consegnare un progetto didattico del tutto analogo a quello previsto per la certificazione regolare secondo le modalità e i tempi indicati dal docente.
Bibliografia di riferimento	<p>Ambel, M. (2006). <i>Quel che ho capito. Comprensione dei testi, prove di verifica, valutazione</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Bertocchi, D. (1983). <i>La lettura</i>. Lecce: Milella.</p> <p>Boero, P. & De Luca, C. (2010). <i>La letteratura per l'infanzia</i>. Roma-Bari: Laterza.</p> <p>Chambers, A. (2011). <i>Il piacere di leggere e come non ucciderlo</i>. Casale Monferrato: Sonda.</p>

- Cignetti, L. & Manetti, E. (a cura di) (2021). *Forme e ritmi della lettura a scuola*. Bellinzona: DECS.
- Colombo, A. (2002). *Leggere. Capire e non capire*. Bologna: Zanichelli.
- Lavinio, C. (2000). Tipi testuali e processi cognitivi, in F. Camponovo & A. Moretti (a cura di), *Didattica ed educazione linguistica* (pp. 125-144). Quaderni del Giscel. Firenze: La Nuova Italia.
- Salvisberg, M., Crotta, F. & Cignetti, L. (in c.s.). *PISA 2018: Lettura. Confronti tra il Ticino, le regioni svizzere, le regioni italiane e alcuni paesi*. Locarno: CIRSE.
- Schank, R. (2002). *Il lettore che capisce. Il punto di vista dell'intelligenza artificiale*. Firenze: La Nuova Italia (I ed. 1992).

**Carico di lavoro
dello studente**

Di regola 4 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:
presenza in aula 32 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 50
ore; attività legate alla certificazione 18 ore.

Docente

Luca Cignetti (SUPSI DFA)

Corso	Italiano lingua di comunicazione
ECTS	2
Descrizione	Il corso intende affrontare il tema della lingua di scolarizzazione in prospettiva trasversale, con l'obiettivo di riflettere sull'importanza della sua padronanza, nelle varietà orale e scritta, sia per l'insegnamento sia per l'apprendimento delle diverse discipline. Dopo un inquadramento teorico e storico sul tema dell'italiano come lingua veicolare, con particolare riferimento alle tesi di Tullio De Mauro e del Gruppo per l'intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica (GISCEL), saranno condotte attività laboratoriali di analisi del parlato scolastico e di commento e valutazione di elaborati scritti da studenti appartenenti ai diversi gradi scolastici. Sono inoltre previste esercitazioni di redazione di testi appartenenti ai principali generi in uso nella scuola, come consegne, giudizi e valutazioni.
Competenze	2, 4
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambiti dell'italiano come lingua veicolare dell'insegnamento. • La competenza comunicativa in L1 come competenza trasversale. • Sociolinguistica e pragmatica della lingua italiana. • Le tesi del GISCEL per un'educazione linguistica democratica. • Analisi dell'uso dell'italiano nel contesto scolastico. • Teoria e pratica della scrittura nel contesto scolastico.
Modalità di svolgimento	In parte in presenza, in parte a distanza. In parte frontale, in parte seminariale.
Certificazione	Elaborazione di un progetto di ricerca volto a indagare un particolare aspetto legato all'uso della lingua italiana come strumento di comunicazione trasversale. La valutazione è espressa con: acquisito o non acquisito. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del progetto entro i termini stabiliti, lo studente è tenuto a ideare e consegnare un progetto di ricerca del tutto analogo a quello previsto per la certificazione regolare secondo le modalità e i tempi indicati dal docente.
Bibliografia di riferimento	<p>Cignetti, L., Demartini, S., & Fornara, S. (2016). <i>Come Tiscrivo? La scrittura a scuola tra teoria e didattica</i>. Roma: Aracne.</p> <p>De Mauro, T. (2008). <i>L'educazione linguistica democratica</i>. Roma-Bari: Laterza.</p> <p>Corrà, L. (a cura di) (2018). <i>La lingua di scolarizzazione nell'apprendimento delle discipline non linguistiche</i>. Roma: Aracne.</p> <p>Fele, G. & Paoletti, I. (2003). <i>L'interazione in classe</i>. Bologna: Il Mulino.</p> <p>Lavinio, C. (2004). <i>Comunicazione e linguaggi disciplinari. Per un'educazione linguistica trasversale</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Serianni, L. (2009). <i>Scritti sui banchi. L'italiano a scuola tra alunni e insegnanti</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Simone, R. (2010). <i>Enciclopedia dell'Italiano</i>. Roma: Istituto dell'Enciclopedia G. Treccani.</p>
Carico di lavoro dello studente	Di regola 2 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:

presenza in aula 16 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 20 ore; attività legate alla certificazione 14 ore.

Docente

Luca Cignetti (SUPSI DFA)

Corso	Didattica della letteratura italiana
ECTS	3
Descrizione	Il corso affronta le principali istituzioni della letteratura italiana dalla prospettiva di chi insegna. Tra queste rientrano la periodizzazione e alcuni generi letterari selezionati in base ai programmi scolastici; si darà spazio inoltre alla trattazione degli strumenti di analisi testuale, sia per la poesia sia per la prosa, e delle risorse bibliografiche ai fini dell'aggiornamento (cartacee e digitali). Questi sussidi saranno utili non solo per facilitare l'apprendimento degli studenti, ma anche per favorire la formazione continua dei docenti, anche una volta che saranno "saliti in cattedra", nella coscienza che i testi letterari siano prima di tutto portatori di visioni del mondo e generatori di modelli di interpretazione della realtà.
Competenze	2, 6
Contenuti	<p><u>Istituzioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La periodizzazione. • Generi letterari (scelti in relazione ai programmi scolastici). <p><u>Metodi e approcci al testo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi della poesia (elementi di metrica, retorica, parafrasi, commento). • Analisi della prosa (i livelli del testo letterario; l'analisi del racconto). <p><u>Concetti chiave</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Intertestualità. <p><u>Risorse</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le risorse dell'insegnante: la biblioteca e la documentazione digitale (collezioni, banche dati, periodici). • L'adozione dei libri di testo: le competenze dell'insegnante nel valutare e raffrontare i manuali in uso nella scuola secondaria.
Modalità di svolgimento	In parte in presenza, in parte a distanza. In parte frontale, in parte seminariale.
Certificazione	Progettazione di un percorso didattico sulle principali istituzioni della letteratura italiana, rivolto a uno specifico ordine scolastico, che preveda al suo interno una scelta di testi analizzati in prospettiva didattica. La valutazione è espressa con acquisito o non acquisito. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del progetto entro i termini stabiliti, lo studente è tenuto a ideare e consegnare un progetto didattico del tutto analogo a quello previsto per la certificazione regolare secondo le modalità e i tempi indicati dal docente.
Bibliografia di riferimento	<u>Periodizzazione:</u> Curtius, E.R. (1993). <i>Letteratura europea e Medioevo latino</i> [1948]. Firenze: La Nuova Italia.

Generi letterari:

Brioschi, F. & Di Girolamo, C. (1993-96). *Manuale di letteratura italiana. Storia per generi e problemi*. Torino: Bollati Boringhieri [parti scelte].

Analisi della poesia:

Battistini, A. & Raimondi, E. (1984). *Le figure della retorica. Una storia letteraria italiana*. Torino: Einaudi.

Lavezzi, G. (2016). *I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana*. Roma: Carocci.

Analisi della prosa e intertestualità:

Segre, C. (1999²). *Avviamento all'analisi del testo letterario*. Torino: Einaudi.

Starobinski, J. (2003). Il testo e l'interprete, in Id., *Le ragioni del testo*. Milano: Bruno Mondadori [sul commento al testo].

Risorse:

Tarantino, M. (2004). *Guida alla biblioteca di italianistica*. Roma: Carocci.

Carico di lavoro dello studente

Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:
presenza in aula o a distanza 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 35 ore; attività legate alla certificazione 16 ore.

Docente

Linda Bisello (ISI Università della Svizzera Italiana)

Modulo Didattica dell'italiano L2/LS

Il modulo offre un panorama completo dei temi legati all'insegnamento e all'apprendimento dell'italiano come L2/LS, con particolare attenzione alle caratteristiche dei materiali didattici, alla didattica del plurilinguismo e alle modalità attuate per la ricerca nell'ambito della didattica delle lingue straniere.

Il Modulo Didattica dell'italiano L2/LS è composto dai seguenti corsi:

- Aspetti linguistici dell'acquisizione e dell'insegnamento dell'italiano L2/LS;
- Metodi e materiali didattici per l'italiano L2/LS;
- Italiano L2/LS e didattica integrata del plurilinguismo (DIP);
- Fondamenti della ricerca scientifica nella didattica delle lingue straniere.

Corso	Aspetti linguistici dell'acquisizione e dell'insegnamento dell'italiano L2/LS
ECTS	6
Descrizione	<p>Questo corso di base si distingue in quattro ambiti tematici:</p> <p>A) Fondamenti</p> <p>Il primo blocco sarà dedicato alla didattica dell'italiano L2 nel contesto delle discipline affini (linguistica, letteratura, scienze della cultura, scienze dell'educazione, psicologia, scienze della comunicazione). Ci si concentrerà in particolare sulla funzione e sul ruolo dell'insegnante in un contesto d'apprendimento orientato alle competenze. Rifletteremo sui fattori che determinano un 'buon insegnante' di lingua straniera, la pianificazione delle lezioni e l'uso appropriato di manuali e media (tradizionali, musica, film, internet, whiteboard interattivi, apprendimento mobile ecc.).</p> <p>B) Metodi</p> <p>Nel secondo blocco si passeranno in rassegna vari metodi di insegnamento delle lingue straniere e più specificamente dell'italiano L2/LS, con un particolare accento sulle diverse forme sociali di apprendimento, sulle diverse modalità di esercitazione, sulla differenziazione, sull'uso di elementi ludici e sull'apprendimento bilingue. Argomenti importanti saranno anche l'acquisizione del lessico e della grammatica in un contesto comunicativo.</p> <p>C) Competenze</p> <p>Sarà discusso l'ampio ventaglio di competenze da acquisire nell'apprendimento dell'italiano L2 (competenze ricettive e produttive, fonologiche, interculturali, pragmatiche, testuali, letterarie, di metodo, medialità ecc.); si esploreranno ed eserciteranno le modalità didattiche per raggiungere tali competenze.</p> <p>D) Valutazione delle prestazioni</p> <p>Infine, si discuteranno le diverse modalità di test per esaminare le rispettive competenze, ma anche la gestione di errori nel contesto del Lehrplan21 e la realizzazione di esami orali.</p>
Competenze	2, 3
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Linguistica cognitiva e apprendimento. • Principi di didattica generale e insegnamento della lingua straniera. • Insegnamento dell'italiano L2 attraverso corpora (LIP = Lessico di frequenza dell'italiano parlato, ColFIS = Corpus e lessico di frequenza dell'italiano scritto ecc.). • Abilità linguistiche primarie (ascolto, lettura, parlato, scrittura) e integrate (interazione, mediazione, pragmatica ecc.) per la didattica dell'italiano L2/LS. • Insegnamento del lessico e della grammatica in italiano L2/LS in una dimensione comunicativa. • Il concetto di "interlingua" e la gestione dell'errore. • Peculiarità dell'italiano come lingua (debolmente) pluricentrica e ricadute sull'insegnamento. • L'italiano come lingua di migrazione (interna) nella Svizzera non italoфона, gli italoфoni di terza generazione e le ripercussioni sull'insegnamento.

- Digitalizzazione e insegnamento delle lingue straniere: prospettive e sfide.

Modalità di svolgimento	Modulo organizzato in giornate tematiche, possibilmente in presenza. Laboratori di sperimentazione e riflessione didattica. Lavoro individuale con piattaforma Moodle.
Certificazione	Valutazione e rielaborazione di una programmazione didattica volta a sviluppare specifiche competenze legate all'italiano L2/LS in allievi di un livello scolastico specifico, attraverso l'elaborazione di uno scritto e la sua successiva presentazione orale. La valutazione è espressa con un voto numerico. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del progetto entro i termini stabiliti, lo studente è tenuto a preparare una programmazione didattica analoga a quella prevista per la certificazione regolare, secondo le modalità e i tempi stabiliti dai docenti.
Bibliografia di riferimento	Balconi, M. (2008). <i>Neuropsicologia della comunicazione</i> . Milano: Springer-Verlag. Chini, M. & Bosisio, C. (eds) (2014). <i>Fondamenti di glottodidattica. Apprendere e insegnare le lingue oggi</i> . Roma: Carocci. Diadori, P. & Micheli, P. (2010). <i>Cinema e didattica dell'italiano L2</i> . Perugia: Guerra. Diadori, P., Palermo, M. & Troncarelli, D. (2015). <i>Insegnare l'italiano come lingua seconda</i> . Roma: Carocci. Michler, C. & Reimann, D. (2019). <i>Fachdidaktik Italienisch</i> . Tübingen: Narr Verlag. Mollica, A. (2019). <i>Ludolinguistica 1. I giochi linguistici e la didattica dell'italiano</i> . Loreto: ELI. Mollica, A. (2020). <i>Ludolinguistica 2. Imparare una lingua con i giochi di parole</i> . Loreto: ELI. Nuzzo, E. (2007). <i>Imparare a fare cose con le parole</i> . Perugia: Guerra. Nuzzo, E. & Rastelli, S. (2011). <i>Glottodidattica sperimentale</i> . Roma: Carocci. Nuzzo, E. & Gauci, P. (2019). <i>Insegnare la pragmatica in italiano L2</i> . Roma: Carocci.
Carico di lavoro dello studente	Di regola 6 ECTS corrispondono a: presenza in aula 48 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 50 ore; attività legate alla certificazione 52 ore.
Docente	Vincenzo Todisco, Maria Chiara Moskopf-Janner (PHGR), Mathias Picenoni (PHSG)

Corso	Metodi e materiali didattici per l'italiano L2/LS
ECTS	3
Descrizione	<p>Nel corso si analizzeranno in primo luogo i manuali di italiano L2 attualmente presenti sul mercato, tenendo conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parecchi manuali sono obbligatori in determinati cantoni della Svizzera. Saranno analizzati tenendo conto dei rispettivi piani di studio; • negli ultimi anni sono stati sviluppati diversi manuali di italiano in Svizzera, sia online che cartacei. Se ne scopriranno le peculiarità e se ne analizzerà l'approccio metodologico; • diversi manuali si distinguono per il loro approccio (per es. con integrazione di storytelling o graphic novel) e il loro orientamento a un ambito professionale specifico (per es. infermieristico). <p>In secondo luogo si creeranno dei materiali didattici complementari ai manuali scelti e delle unità didattiche legate a un determinato tema. Quest'attività permetterà di approfondire, in terzo luogo, progetti di sviluppo di materiale didattico attualmente in corso (per italiano L2, ma anche per la promozione della competenza plurilingue) e progetti di ricerca relativi all'insegnamento delle lingue straniere (per es. il progetto sui Profili di competenze linguistiche professionali, promosso da Swissuniversities).</p>
Competenze	2, 6
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Cicli scolastici e glottodidattica dell'italiano L2/LS (scuola dell'infanzia, scuola elementare, secondario I e II, corsi per adulti). • Contesti e glottodidattica dell'italiano L2/LS: italiano lingua straniera nei Grigioni, nella Svizzera tedesca e romanda. • Piani di studio (LP21) e insegnamento orientato alle competenze. • Approcci e metodi di insegnamento dell'italiano L2/LS • Analisi, creazione e uso di materiali didattici per l'italiano L2/LS adeguati ai contesti di apprendimento (manuali cartacei e digitali, letture, dossier, proposte didattiche online ecc.). • Analisi critica e valutazione dell'impiego di materiali e metodi a lezione.
Modalità di svolgimento	<p>Modulo organizzato in giornate tematiche, possibilmente in presenza.</p> <p>Laboratori di sperimentazione e riflessione didattica.</p>
Certificazione	<p>Elaborazione di unità didattiche complementari ai manuali e attente alle relative competenze da raggiungere in allievi di determinati ordini scolastici. La valutazione è espressa con acquisito o non acquisito. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del progetto entro i termini stabiliti, lo studente è tenuto a elaborare unità didattiche del tutto analoghe a quelle previste dalla certificazione regolare, secondo le modalità e i tempi stabiliti dai docenti.</p>
Bibliografia di riferimento	<p>Una lista aggiornata dei manuali, dei progetti di sviluppo di materiale didattico e dei progetti di ricerca sarà fornita durante il corso.</p>

Carico di lavoro dello studente	Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro: presenza in aula o a distanza 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 35 ore; attività legate alla certificazione 16 ore.
Docente	Mathias Piconi (PHSG), con l'invito di autori di manuali per l'italiano L2.

Corso	Italiano L2/LS e didattica integrata del plurilinguismo (DIP)
ECTS	3
Descrizione	<p>Partendo dall'assunto che per imparare una lingua straniera è importante fare riferimento alle competenze pregresse nella prima o nelle prime lingue e nelle lingue straniere apprese precedentemente, il corso affronta il tema dell'insegnamento dell'italiano L2/LS nell'ottica della didattica integrata del plurilinguismo (DIP). Alla base e come obiettivo di una tale didattica si pone il plurilinguismo funzionale, vale a dire un repertorio diversificato di competenze linguistiche per specifici scopi comunicativi. In tal senso le competenze vengono acquisite secondo una prospettiva olistica che include aspetti linguistici, sociali, culturali e psicologici. La DIP parte dall'idea che, oltre a un approccio comunicativo, l'apprendimento delle lingue straniere tragga beneficio da conoscenze trasversali e transculturali. Unitamente all'uso mirato di strategie di confronto e trasferimento linguistico, tali procedimenti permettono di raggiungere una consapevolezza linguistica e contribuiscono ad accelerare il processo di apprendimento. Modelli di insegnamento immersivo, percorsi CLIL, confronti con le lingue e approcci interdisciplinari sono elementi essenziali della DIP che saranno presentati e approfonditi in questo corso.</p>
Competenze	3, 6
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti sociolinguistici legati al plurilinguismo sociale e individuale. • Aspetti teorici dell'apprendimento e insegnamento dell'italiano L2/LS in un contesto plurilingue. • Didattica integrata del plurilinguismo e italiano L2/LS (confronto tra lingue, strategie di riconoscimento, intercomprensione ecc.). • Uso veicolare dell'italiano L2: immersione, CLIL, <i>éveil aux langues</i> ecc. • Approcci trasversali e interdisciplinari. • Prospettiva olistica della competenza plurilingue. • Approcci plurali. • Plurilinguismo funzionale come obiettivo della formazione scolastica. • Coerenza verticale, coerenza orizzontale. • Aspetti interculturali (e intraculturali). • Materiali didattici nell'ambito della didattica del plurilinguismo.
Modalità di svolgimento	Modulo seminariale a blocchi (possibilmente in presenza), combinato con laboratori di sperimentazione e riflessione didattica.
Certificazione	Elaborazione e sperimentazione di un percorso di insegnamento e apprendimento orientato alla didattica integrata del plurilinguismo (per es. CLIL, sequenze immersive, progetti plurilingui ecc.). La valutazione è espressa con acquisito o non acquisito. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del progetto entro i termini stabiliti, lo studente è tenuto a elaborare e sperimentare il percorso di insegnamento secondo le modalità e i tempi stabiliti dai docenti.

Bibliografia di riferimento

- Avramoska, N. et al. (2020). *Deine Sprache – Meine Sprache. Handbuch zu 19 Migrationssprachen und zu Deutsch* (erweiterte und aktualisierte Neuauflage). Zürich: Lehrmittelverlag.
- Balboni, P. E. & Caon, F. (2015). *La comunicazione interculturale*. Venezia: Marsilio.
- Balboni, P. E. (2015). *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*. Torino: UTET.
- Dausend, H. (2014). *Fremdsprachen transcurricular lehren und lernen*. Tübingen: Narr Verlag.
- Fäcke, Ch. & Meissner, F. J. (eds.) (2019). *Handbuch Mehrsprachigkeits- und Merhkulturalitätsdidaktik*. Tübingen: Narr Verlag.
- Hepp, M. & Nied Curcio, M. (eds.) (2018). *Educazione plurilingue. Ricerca, didattica e politiche linguistiche*. Roma: Istituto italiano di studi germanici.

Carico di lavoro dello studente

Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:
presenza in aula o a distanza 25 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 15 ore; attività legate alla certificazione 35 ore.

Docente

Vincenzo Todisco, Rico Cathomas, Maria Chiara Moskopf-Janner (PHGR)

Corso	Fondamenti della ricerca scientifica nella didattica delle lingue straniere
ECTS	3
Descrizione	<p>Il corso si fonda su una visione della didattica dell'italiano L2/LS come disciplina situata all'intersezione tra teoria e prassi. La ricerca scientifica in ambito didattico consiste sia nello sviluppo di teorie da applicare e verificare nella prassi, sia nella riflessione teorica delle pratiche didattiche, con il fine di migliorare l'insegnamento e favorire l'apprendimento. Soggetti della ricerca possono essere gli stessi insegnanti, nell'ottica della ricerca-azione.</p> <p>Questo corso introduce i concetti fondamentali e la terminologia della ricerca empirica in educazione, in particolare nell'ambito della didattica delle lingue straniere e della didattica integrata del plurilinguismo (DIP). Si approfondisce il ruolo della ricerca-azione per insegnanti. Si analizzano esempi di ricerche qualitative e quantitative nel campo della didattica delle lingue straniere, in particolare dell'italiano L2 e della DIP. Si approfondiscono i metodi della ricerca empirica legati alla glottodidattica e all'apprendimento dell'italiano L2/LS, allo scopo di acquisire competenze per sviluppare e realizzare progetti di ricerca in quest'ambito.</p>
Competenze	2, 4
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti fondamentali e terminologia della ricerca empirica (qualitativa e quantitativa) in glottodidattica. • Reperimento e analisi (valutazione) di pubblicazioni su ricerche scientifiche relative all'insegnamento dell'italiano L2/LS e alla DIP. • Pianificazione di un progetto di ricerca in didattica dell'italiano L2/LS o DIP (obiettivi: descrivere situazioni esistenti o sperimentare nuovi metodi).
Modalità di svolgimento	Corso seminariale in modalità <i>blended learning</i> (blocchi di lezioni in presenza e lavoro individuale con piattaforma Moodle).
Certificazione	Analisi di uno studio empirico in ambito educativo (presentazione orale e redazione di una scheda). Progettazione di un disegno di ricerca sulla didattica dell'italiano L2/LS o sulla DIP. La valutazione è espressa con: acquisito o non acquisito. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del progetto entro i termini stabiliti, lo studente è tenuto a produrre l'analisi di uno studio e la progettazione di un disegno di ricerca secondo le modalità e i tempi stabiliti dai docenti.
Bibliografia di riferimento	<p>Altrichter, H., Posch, P., Spann, H. (2018). <i>Lehrerinnen und Lehrer erforschen ihren Unterricht</i> (5. überarbeitete Auflage). Bad Heilbrunn: Klinkhardt UTB.</p> <p>Roos, M., Leutwyler, B. (2017). <i>Wissenschaftliches Arbeiten im Lehramtsstudium. Recherchieren, schreiben, forschen</i> (2. überarbeitete Auflage). Bern: Hogrefe.</p> <p>Trincherò, R. (2002). <i>Manuale di ricerca educativa</i>. Milano: FrancoAngeli.</p>

Carico di lavoro dello studente	Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro: presenza in aula o a distanza 25 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 15ore; attività legate alla certificazione 35 ore.
Docente	Maria Chiara Moskopf-Janner, Vincenzo Todisco (PHGR)

Modulo Lingua e letteratura italiana

Il modulo offre un'ampia proposta di corsi di linguistica italiana e di letteratura italiana, sia di base, sia di approfondimento, allo scopo di presentare un panorama ampio dei contenuti fondamentali necessari a un insegnante o a un formatore che voglia specializzarsi nella didattica della lingua e della letteratura italiane.

Il modulo Lingua e letteratura italiana è composto dai seguenti corsi:

- Storia della lingua italiana;
- Linguistica italiana (Semantica lessicale);
- Fondamenti di linguistica generale;
- Grammatica italiana;
- Dante e la cultura medievale;
- Letteratura italiana (a scelta);
- Letteratura dell'infanzia;
- Letteratura del secondo Ottocento e del Novecento (a scelta).

Corso	Storia della lingua italiana
ECTS	3
Descrizione	<p>Il corso si propone di far emergere negli studenti una consapevolezza della lingua italiana nei suoi usi sociali e culturali. Nello specifico, l'insegnamento mira a far comprendere le peculiarità dell'italiano, nella sua storia e nei suoi impieghi attuali, con attenzione alla situazione del Canton Ticino e alla dialettica tra lingua e dialetti, tra lingua scritta e lingua parlata, tra storia della lingua e storia della cultura e della letteratura.</p> <p>Al termine del corso si attende che gli studenti acquisiscano una coscienza critica circa le articolazioni strutturali e gli impieghi letterari della lingua italiana.</p>
Competenze	1, 2
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteri distintivi dell'italiano: distribuzione geografica, scansione cronologica, dialetti e lingua nazionale, con attenzione alla situazione linguistica del Canton Ticino. • Storia dell'italiano: profilo diacronico per momenti significativi. In particolare si prenderanno in considerazione le origini e Dante; le lingue di koinè del Quattrocento; la questione della lingua del Cinquecento; il dibattito linguistico del Settecento; Manzoni e la nascita della lingua nazionale; la formazione dello standard moderno. • Forme dell'italiano letterario: peculiarità del linguaggio della prosa e della poesia, analisi linguistica e stilistica di testi significativi.
Modalità di svolgimento	<p>Le modalità didattiche consistono in lezioni frontali che descrivono i tratti peculiari dell'italiano e tracciano il suo percorso storico. Specifici approfondimenti sono dedicati ai nodi concettuali, ai momenti critici, al dibattito intellettuale sulla lingua, agli sviluppi del linguaggio letterario in prosa e in poesia, mediante la lettura e l'analisi di una scelta di testi significativi. Una particolare attenzione è rivolta a suscitare negli studenti la coscienza delle proprie competenze di parlanti nativi, favorendo i loro interventi attivi e proponendo sondaggi su singoli problemi linguistici.</p> <p>Si prevede l'utilizzo della piattaforma e-learning per mettere a disposizione testi e materiali didattici aggiuntivi, per fornire un indice dettagliato degli argomenti svolti a lezione (anche in vista della preparazione dell'esame), e per comunicare tempestivamente con gli studenti in merito allo svolgimento del corso.</p>
Certificazione	<p>Produzione di un documento di riflessione che, a partire dall'approfondimento teorico di un tema affrontato nel corso, ne analizzi le possibili implicazioni nell'insegnamento e nell'apprendimento. I risvolti didattici, messi a fuoco a partire dalla conoscenza analitica degli argomenti del corso (incluso l'inquadramento storico delle vicende complessive dell'italiano), dovranno coniugarsi con la capacità di riflessione ed elaborazione in rapporto ad alcuni snodi problematici e alla lettura di alcuni testi. La prova dovrà fare inoltre emergere capacità di orientamento e di ragionamento in merito alle principali questioni evocate. Il docente stabilisce i termini entro i quali l'elaborato deve essere consegnato perché la certificazione possa essere registrata entro la sessione di certificazione seguente il semestre in cui si è tenuto il corso. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata</p>

consegna del documento entro i termini stabiliti, il docente concorderà con lo studente termini nuovi in vista di una registrazione entro la prossima sessione di certificazione disponibile. La valutazione è espressa con un voto numerico.

Bibliografia di riferimento

Bibliografia minima di carattere propedeutico:

Serianni, L. & Antonelli, G. (2017). *Manuale di linguistica italiana. Storia, attualità, grammatica*. Milano-Torino: Pearson.

Cella, R. (2015). *Storia dell'italiano*. Bologna: il Mulino.

Carico di lavoro dello studente

Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:

presenza in aula o a distanza 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 40 ore; attività legate alla certificazione 11 ore.

Docente

Arnaldo Soldani (ISI Università della Svizzera Italiana)

Corso	Linguistica italiana (Semantica lessicale)
ECTS	3
Descrizione	Il corso intende fornire gli strumenti analitici necessari per descrivere i significati lessicali come elementi del sistema linguistico e interpretarli nel discorso. Gli studenti conosceranno le principali nozioni teoriche e alcuni strumenti di consultazione e di ricerca utili all'analisi lessicale e impareranno ad adoperarli nell'analisi di singole parole e aree del lessico italiano. Si discuteranno il ruolo di queste nozioni e strumenti nella prassi lessicografica e le possibilità di applicazione nella glottodidattica.
Competenze	1, 2
Contenuti	Dopo una introduzione che presenta diverse prospettive sulla semantica lessicale e le situa storicamente, il corso è articolato in tre parti. La prima parte è dedicata ai rapporti tra lessemi (sinonimia, antonimia, iperonimia, meronimia, campi lessicali, frames e relazioni sintagmatiche). La seconda parte tratta la descrizione dei singoli significati lessicali (tratti semantici, struttura argomentale, funzione referenziale, effetti di tipicità). La terza parte propone un approfondimento sui verbi di percezione, classe di verbi che è considerata con riferimento alla lingua italiana e in prospettiva tipologica.
Modalità di svolgimento	Lezioni frontali ed esercitazioni. Il materiale didattico è messo a disposizione sulla piattaforma elettronica Moodle iCorsi, che gli studenti usano anche per svolgere gli esercizi.
Certificazione	Produzione di un documento di riflessione che, a partire dall'approfondimento teorico di un tema affrontato nel corso, ne analizzi le possibili implicazioni nell'insegnamento e nell'apprendimento. I risvolti didattici saranno individuati nella cornice dei fenomeni e degli approcci teorici esposti nel corso, e dovranno coniugarsi con l'esattezza e la ricchezza dei contenuti, con la coerenza e l'organizzazione dell'esposizione. Dall'elaborato dovrà inoltre emergere la capacità di mettere in rapporto i vari argomenti del corso fra loro e con tematiche legate all'insegnamento e all'apprendimento della lingua italiana. Il docente stabilisce i termini entro i quali l'elaborato deve essere consegnato perché la certificazione possa essere registrata entro la sessione di certificazione seguente il semestre in cui si è tenuto il corso. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del documento entro i termini stabiliti, il docente concorderà con lo studente termini nuovi in vista di una registrazione entro la prossima sessione di certificazione disponibile. La valutazione è espressa con un voto numerico.
Bibliografia di riferimento	Bibliografia d'esame (lettura obbligatoria) <ol style="list-style-type: none"> 1. Bazzanella, C. (2014). <i>Linguistica cognitiva. Un'introduzione</i>. Roma-Bari: Laterza (pp. 23-59, 69-72, 93-106). 2. Casadei, F. (2003). <i>Lessico e semantica</i>. Roma: Carocci (capitoli 1-5). 3. Gobber, G. & Morani, M. (2014). <i>Linguistica generale</i>. Milano: McGraw-Hill (capitoli 4, 5).

4. Ježek, E. (2011). Verbi. In: R. Simone (a cura di), *Enciclopedia dell'italiano*. Roma: Istituto Treccani.
[http://www.treccani.it/enciclopedia/verbi_\(Enciclopedia-dell%27italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/verbi_(Enciclopedia-dell%27italiano)/)
5. Violi, P. (2003). Le tematiche del corporeo nella Semantica Cognitiva. In: Gaeta, L. & Luraghi, S. (a cura di), *Introduzione alla linguistica cognitiva* (pp. 57-76). Roma: Carocci.
6. Johnson, M. & Lenci, A. (2011). Verbs of visual perception in Italian FrameNet. *Constructions and Frames* 3:1, 9-45 (sezione 3, pp. 26-39).

Approfondimento facoltativo

1. Cardona, G.R. (1988). Il modello corporeo. In: Id., *I sei lati del mondo* (pp. 43-66). Roma-Bari: Laterza.
2. Johnson, M. & Lenci, A. (2011). Verbs of visual perception in Italian FrameNet. *Constructions and Frames* 3:1, 9-45 (sezioni 1, 2, 4).
3. Lyons, J. (1993 [1977]). *Semantics* (vol. 1). Cambridge/London: Cambridge University Press.
4. Marconi, D. (1999). *La competenza lessicale*. Roma-Bari: Laterza [ed. originale: *Lexical Competence*, MIT, 1997].
5. Scalise, S. & Bisetto, A. (2008). *La struttura delle parole*. Bologna: il Mulino.
6. Viberg, Å. (1983). The verbs of perception: a typological study. *Linguistics* 21:1, 123-162.

Principali dizionari

1. Battaglia, S. (1961-2002). *Grande dizionario della lingua italiana*. Torino: UTET.
2. Cortelazzo, M. e Zolli, P. (1999). *Il nuovo etimologico: DELI - dizionario etimologico della lingua italiana*. Bologna: Zanichelli.
3. Sabatini, F. & Coletti, V. (1997). *Dizionario italiano*. Firenze: Giunti.
4. Simone, R. (2010). *Il Vocabolario Treccani*. Roma: Istituto della Enciclopedia italiana.
Versione online: <http://www.treccani.it/vocabolario/>.

Siti

FrameNet: <https://framenet.icsi.berkeley.edu/fndrupal/about>

SketchEngine: <https://auth.sketchengine.eu/#login>

Corpus KiParla: http://151.236.39.174/bonito/run.cgi/first_form

Corpus CODIS di italiano scritto: <http://corpora.dslo.unibo.it/CODIS/>

Carico di lavoro dello studente

Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:

presenza in aula o a distanza 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 40 ore; attività legate alla certificazione 11 ore.

Docente

Johanna Miecznikowski (ISI Università della Svizzera Italiana)

Corso	Fondamenti di linguistica generale
ECTS	6
Descrizione	<p>La lingua è uno strumento complesso, deposito di usi, di norme, di vita quotidiana e civiltà. Il corso introduce al suo studio scientifico: presenta la linguistica come disciplina, introduce all'analisi delle unità linguistiche, dai suoni alla frase, e tratta la variazione linguistica in prospettiva sincronica. L'esemplificazione è prevalentemente italiana, con confronti interlinguistici quando l'argomento lo richiede.</p> <p>Il corso permette agli studenti di sviluppare uno sguardo critico sulla propria lingua, fornendo loro nozioni utili a distinguere e descrivere i fenomeni linguistici e i loro contesti. Gli studenti impareranno a usare l'alfabeto fonetico internazionale e a eseguire e rappresentare graficamente diversi tipi di analisi sintattiche. Si avvicineranno al discorso specialistico grazie alla lettura guidata di estratti di alcune opere centrali della linguistica novecentesca.</p>
Competenze	1, 2
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di storia della linguistica. • Le strutture della lingua (introduzione). • Fonetica e fonologia. • Morfologia. • Sintassi. • Variazione diastratica, diafasica e diamesica.
Modalità di svolgimento	Lezioni frontali ed esercitazioni. Il materiale didattico è messo a disposizione sulla piattaforma elettronica Moodle iCorsi, che gli studenti usano anche per svolgere gli esercizi.
Certificazione	Produzione di un documento di riflessione che, a partire dall'approfondimento teorico di un tema affrontato nel corso, ne analizzi le possibili implicazioni nell'insegnamento e nell'apprendimento. I risvolti didattici, fondati sull'assimilazione dei presupposti teorici del corso, dovranno coniugarsi con la capacità di usare i principi teorici per descrivere strutture linguistiche e testi d'uso. L'elaborato dovrà dare prova della capacità di creare connessioni tra i contenuti del corso e specifiche tematiche legate all'insegnamento e all'apprendimento della lingua italiana. Il docente stabilisce i termini entro i quali l'elaborato deve essere consegnato perché la certificazione possa essere registrata entro la sessione di certificazione seguente il semestre in cui si è tenuto il corso. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del documento entro i termini stabiliti, il docente concorderà con lo studente termini nuovi in vista di una registrazione entro la prossima sessione di certificazione disponibile. La valutazione è espressa con un voto numerico.
Bibliografia di riferimento	Si leggeranno i capitoli 1-4, 6, 10 e 11 del manuale <i>Linguistica generale</i> di Giovanni Gobber e Moreno Morani (Milano, McGraw-Hill, 2014). Altri testi saranno forniti sulla piattaforma iCorsi. La bibliografia d'esame definitiva sarà comunicata all'inizio del semestre.

**Carico di lavoro
dello studente**

Di regola 6 ECTS corrispondono a:

presenza in aula 48 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 80 ore; attività legate alla certificazione 22 ore.

Docente

Johanna Miecznikowski (ISI Università della Svizzera Italiana)

Corso	Grammatica italiana
ECTS	3
Descrizione	<p>Il corso si svolgerà in parallelo al corso <i>Fondamenti di linguistica generale</i>.</p> <p>Gli studenti consolideranno la propria conoscenza della grammatica italiana e prenderanno coscienza di alcune particolarità della grammatica della lingua italiana rispetto ai sistemi grammaticali di altre lingue. Impareranno inoltre a confrontare la descrizione tradizionale di singoli problemi sintattici con soluzioni più recenti, sviluppando così la propria capacità analitica e di ragionamento nei confronti del dato linguistico.</p>
Competenze	1, 2
Contenuti	<p>Dopo la presentazione di alcuni elementi di storia della grammatica, il corso propone un ripasso dell'analisi grammaticale (parti del discorso e sintagmi), dell'analisi logica (funzioni sintattiche: soggetto, predicato e complementi), dell'approccio valenziale e della sintassi del periodo, con approfondimento di problemi scelti. In seguito si tratteranno, anche in prospettiva contrastiva, le variazioni dell'ordine delle parole nella frase semplice (vari tipi di frasi marcate) nonché le categorie Tempo, Aspetto, Modo.</p>
Modalità di svolgimento	<p>Il programma prevede l'esposizione dei contenuti da parte della docente e una serie di esercizi di lettura e di analisi grammaticale da fare individualmente e in piccoli gruppi. Le lezioni si terranno possibilmente in presenza.</p>
Certificazione	<p>Produzione di un documento di riflessione che, a partire dall'approfondimento teorico di un tema grammaticale specifico, ne esplori le possibili implicazioni a livello di insegnamento e di apprendimento, in riferimento a uno o più ordini scolastici. Il docente stabilisce i termini entro i quali l'elaborato deve essere consegnato perché la certificazione possa essere registrata entro la sessione di certificazione seguente il semestre in cui si è tenuto il corso. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del documento entro i termini stabiliti, il docente concorderà con lo studente termini nuovi in vista di una registrazione entro la prossima sessione di certificazione disponibile. La valutazione è espressa con un voto numerico.</p>
Bibliografia di riferimento	<p>Andorno, C., Bosc, F. & Ribotta, P. (2003). <i>Grammatica: insegnarla e impararla</i>. Perugia: Guerra.</p> <p>Bertinetto, P.M. (1986). <i>Tempo, aspetto e azione nel verbo italiano. Il sistema dell'indicativo</i>. Firenze: Accademia della Crusca.</p> <p>Ferrari, A. (2012). <i>Tipi di frase e ordine delle parole</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Ferrari, A. & Zampese, L. (2016). <i>Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Fornara, S. (2019). <i>Breve storia della grammatica italiana. Nuova edizione</i>. Roma: Carocci.</p> <p>Gobber, G. & Morani, M. (2014). <i>Linguistica generale</i>. Milano: McGraw-Hill.</p>

- Graffi, G. (2018). *La frase: l'analisi logica*. Roma: Carocci.
- Patota, G. (1993). I percorsi grammaticali. In: L. Serianni & P. Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana*, 3 voll (vol. I, pp. 93- 137). Torino: Einaudi.
- Renzi, L., Salvi, G. & Cardinaletti, A. (a cura di) (1988-1995). *Grande grammatica italiana di consultazione*. Bologna: il Mulino.
- Serianni, L. & Castelvechi, A. (2006) [1988]. *Grammatica italiana: italiano comune e lingua letteraria*. Torino: UTET Università.

**Carico di lavoro
dello studente**

Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:
presenza in aula o a distanza 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 40 ore; attività legate alla certificazione 11 ore.

Docente

Johanna Miecznikowski (ISI Università della Svizzera Italiana)

Corso	Dante e la cultura medievale
ECTS	3
Descrizione	<p>La <i>Commedia</i> di Dante è un'opera che non soltanto è il testimone più importante della cultura medievale dell'Occidente, compendio di tutto il sapere enciclopedico di quell'epoca, ma che propone un'idea dell'uomo e della società che, nonostante la distanza che la divide da noi, mostra una perenne attualità, soprattutto per la forza e l'immediatezza di una poesia che sa infondere vita e conoscenza a tutto ciò che tocca. Patrimonio di tutta l'umanità e non semplicemente testimone di una determinata cultura o periodo storico, il poema dantesco è, da secoli, la pietra di paragone di una lettura che diviene vera e propria esperienza individuale e sfida di conoscenza.</p>
Competenze	1, 2
Contenuti	<p>Il corso intende trarre l'età medievale attraverso la lente della <i>Commedia</i> e delle altre opere dantesche, focalizzando l'attenzione su alcuni punti cruciali: la struttura del poema e il suo significato, il ruolo della lingua volgare e della poesia, la visione politica, il rapporto tra letteratura e teologia.</p> <p>Uno sguardo che si può considerare non soltanto propedeutico rispetto alla storia della letteratura italiana e ad altre discipline, ma anche complessivamente formativo, in quanto favorisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conoscenza della <i>Commedia</i> e di altre opere di Dante come chiave interpretativa della cultura medievale; • la comprensione dei presupposti speculativi, della struttura d'insieme, dei temi e delle forme espressive del poema; • la riflessione sulle molteplici analogie e sulle differenze tra l'epoca di Dante e il nostro presente.
Modalità di svolgimento	Alternanza di lezioni frontali e in remoto.
Certificazione	<p>Produzione di un documento di riflessione che, a partire dall'approfondimento teorico di un tema affrontato nel corso, ne analizza le possibili implicazioni nell'insegnamento e nell'apprendimento. I risvolti didattici, oltre che fondarsi sull'assimilazione dei lineamenti letterari, storici e speculativi affrontati nel corso, dovranno coniugarsi con la capacità di impiegare le conoscenze acquisite come chiave interpretativa di un'epoca, e anche con la capacità di rielaborazione critica dei contenuti e di connessione tra il passato e il tempo presente. Il docente stabilisce i termini entro i quali l'elaborato deve essere consegnato perché la certificazione possa essere registrata entro la sessione di certificazione seguente il semestre in cui si è tenuto il corso. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del documento entro i termini stabiliti, il docente concorderà con lo studente termini nuovi in vista di una registrazione entro la prossima sessione di certificazione disponibile. La valutazione è espressa con un voto numerico.</p>
Bibliografia di riferimento	Per la partecipazione al corso è obbligatorio procurarsi un'edizione integrale commentata della <i>Commedia</i> . Edizioni consigliate: Brescia, La Scuola (a cura di R. Merlante e S. Prandi); Milano, Mondadori (a cura di

A. Chiavacci Leonardi).

Saggio per la parte generale:

Inglese, G. (2012). *Guida alla Divina commedia*. Roma: Carocci (lettura consigliata per una conoscenza complessiva della Commedia).

La restante bibliografia sarà fornita all'inizio delle lezioni.

**Carico di lavoro
dello studente**

Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:

presenza in aula o a distanza 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 35 ore; attività legate alla certificazione 16 ore.

Docente

Stefano Prandi (ISI Università della Svizzera Italiana)

Corso	Letteratura italiana (a scelta)
ECTS	6
Descrizione	<p>Il corso va scelto tra quelli di Letteratura Italiana presenti nell'offerta formativa ISI-USI.</p> <p>L'offerta formativa, che comprende corsi appartenenti sia al Bachelor sia al Master of Arts in Lingua Letteratura e Civiltà Italiana, prevede l'approfondimento di più periodi della storia letteraria italiana, dalle origini fino all'età contemporanea. Nei corsi proposti, alla trattazione diacronica della disciplina si affiancano la riflessione sui metodi di analisi testuale e spazi di lavoro seminariale.</p> <p>Le possibili opzioni (1 corso da 6 ECTS oppure la combinazione di 2 corsi da 3 ECTS) comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Letteratura Italiana medievale (BLLCI): 6 ECTS; - Letteratura Italiana del Rinascimento e del Barocco (BLLCI): 6 ECTS; - Letteratura Italiana dal '700 all'Unità d'Italia (BLLCI): 6 ECTS; - Letteratura Italiana contemporanea A (BLLCI): 3 ECTS; - Letteratura Italiana contemporanea B (BLLCI): 3 ECTS; - Analisi del testo letterario (MLLCI): 3 ECTS; - Letteratura Italiana del Settecento e del Primo Ottocento (MLLCI): 6 ECTS; - Letteratura dell'Età barocca (MLLCI): 3 ECTS; - Letteratura del Rinascimento (MLLCI): 3 ECTS; - Letteratura medievale e umanistica (MLLCI): 6 ECTS; - Letteratura italiana - Seminario (MLLCI): 6 ECTS.
Competenze	1,2
Contenuti	Per ciascun corso si rinvia al rispettivo descrittivo pubblicato sul sito USI.
Modalità di svolgimento	Le modalità sono indicate nei rispettivi descrittivi pubblicati sul sito USI.
Certificazione	<p>In generale, produzione di un documento di riflessione che, a partire dall'approfondimento teorico di un tema affrontato nei singoli corsi, ne analizzi le possibili implicazioni nell'insegnamento e nell'apprendimento. Le indicazioni specifiche, e le consegne relative alla certificazione, verranno fornite in relazione ai corsi scelti. I docenti dei singoli corsi stabiliscono i termini entro i quali l'elaborato deve essere consegnato perché la certificazione possa essere registrata entro la sessione di certificazione seguente il semestre in cui si è tenuto il corso. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del documento entro i termini stabiliti, i docenti dei singoli corsi concorderanno con lo studente termini nuovi in vista di una registrazione entro la prossima sessione di certificazione disponibile. La valutazione è espressa con un voto numerico.</p>

Bibliografia di riferimento	Per le bibliografie, si rimanda ai descrittivi dei singoli corsi.
Carico di lavoro dello studente	Di regola 6 ECTS corrispondono a: presenza in aula 48 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 80 ore; attività legate alla certificazione 22 ore.
Docente	Si rimanda ai descrittivi dei singoli corsi.

Corso	Letteratura dell'infanzia. Immagini dell'infanzia nella poesia del Novecento
ECTS	3
Descrizione	Se nel corso del Novecento si afferma il «culto della fanciullezza» (G. Boas) in relazione all'emergere di nuovi saperi, tra i quali la psicanalisi, la psicologia dello sviluppo e una rinnovata pedagogia, una stessa attenzione per l'infanzia, intesa come stadio originario dell'umanità, attraversa la filosofia e la letteratura. La poesia, in particolare, rappresenta l'infanzia nel suo rapporto inscindibile con il linguaggio. In questa prospettiva il corso propone agli studenti di Master un'introduzione ragionata a esempi di poesia del Novecento che esprimano diverse visioni e diversi aspetti dell'infanzia. Il corso inoltre considera i bambini non solo come materia di poesia, ma anche come lettori, nella coscienza che fin dagli anni della prima formazione si riveli più sensibile per l'immaginario la presentazione di modelli «autentici» di pensiero e di linguaggio trasmessi dalla poesia, dove siano insieme presenti le caratteristiche di libertà inventiva e di profondità formale (A. Porta-G. Raboni).
Competenze	1, 6
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Il Novecento come «Il secolo del bambino» (dal Manifesto di Ellen Key che inaugura il XX secolo). • Il bambino al centro delle istanze di riforma sociale e rinnovamento culturale. • Promozione dei diritti dell'infanzia sul piano legislativo e politico (dalla <i>Dichiarazione di Ginevra</i> [1924], alla <i>Convenzione sui diritti dell'infanzia</i> [1989]). • La svolta culturale e pedagogica negli anni Settanta: l'appello a "décoloniser l'enfant" (G. Mendel) da una visione adulto-centrica. • L'importanza del gioco creativo in opposizione all'industria del giocattolo (R. Barthes, Miti d'oggi). • Il dibattito sul ruolo della poesia nella letteratura dell'infanzia; le raccolte poetiche che teorizzano il diritto dei bambini di leggere vere poesie. • Esame di significative antologie di poesie per bambini allestite dai poeti. • <i>Focus</i> su un genere specifico: filastrocche e ninne nanne nella tradizione poetica del Novecento (esempi tratti da U. Saba, A. Gatto, G. Raboni, E. Sanguineti, A. Zanzotto, M. De Angelis, N. Orengo).
Modalità di svolgimento	Alternanza di lezioni in presenza e da remoto, con una parte seminariale, in cui gli studenti creano, sotto la guida della docente, una propria antologia poetica ideata per i bambini.
Certificazione	Progettazione di un percorso didattico che sfoci in una personale antologia poetica per bambini selezionata da raccolte d'autore. Il docente stabilisce i termini entro i quali l'elaborato deve essere consegnato perché la certificazione possa essere registrata entro la sessione di certificazione seguente il semestre in cui si è tenuto il corso. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del documento entro i termini stabiliti, il docente concorderà

con lo studente termini nuovi in vista di una registrazione entro la prossima sessione di certificazione disponibile. La valutazione è espressa con un voto numerico.

Bibliografia di riferimento

Antologie miscellanee di poesia:

Ghirardelli, M. (a cura di) (1972). *Liuba. Trentacinque poeti del Novecento italiano illustrati e commentati dai ragazzi*. Milano: Mursia.

Porta, A. & Raboni, G. (a cura di) (1978). *Pin Pidìn. Poeti d'oggi per i bambini*. Milano: Feltrinelli.

Sossi, L. (a cura di) (2015). *Cieli bambini. Antologia della poesia italiana contemporanea per ragazzi*. Corato: Secop.

Antologie poetiche d'autore:

Gatto, A. (1963). *Il Vaporetto. Poesie e fiabe rime ballate per i bambini d'ogni età*. Milano: Nuova Accademia.

Giudici, G. (1989). *Scarabattole*. Milano: Mondadori.

Pecora, E. (2003). *La strada delle parole. Poesie italiane del Novecento scelte per i bambini e i ragazzi della scuola primaria*. Milano: Mondadori.

Studi:

Barthes, R. (1993). Giocattoli. In: Id., *Miti d'oggi*. Torino: Einaudi.

Benjamin, W. (2012). Letteratura per l'infanzia. In Id. *Figure dell'infanzia. Educazione, letteratura, immaginario*. Milano: Cortina.

Rossi, P. (2001). *Bambini, sogni furori. Tre lezioni di storia delle idee*. Milano: Feltrinelli.

Carico di lavoro dello studente

Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:

presenza in aula o a distanza 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 35 ore; attività legate alla certificazione 16 ore.

Docente

Linda Bisello (ISI Università della Svizzera Italiana)

Corso	Letteratura del secondo Ottocento e del Novecento (a scelta)
ECTS	3
Descrizione	<p>Il corso fa parte dell'offerta formativa dell Master of Arts in Lingua, Letteratura e Civiltà Italiana:</p> <p>https://www.desk.usi.ch/it/piano-dei-corsi-master-lingua-letteratura-e-civilta-italiana-mlci</p> <p>Il corso si articola in due moduli, corrispondenti ciascuno a 3 ECTS; sarà possibile sceglierne alternativamente uno dei due.</p> <p>- Letteratura del secondo Ottocento e del Novecento A (MLLCI): 3 ECTS, docente: Giacomo Jori;</p> <p>- Letteratura del secondo Ottocento e del Novecento B (MLLCI): 3 ECTS, docente: Antonella Anedda Angioy.</p>
Competenze	1,2
Contenuti	Per ciascun corso si rinvia al rispettivo descrittivo pubblicato sul sito USI.
Modalità di svolgimento	Le modalità sono indicate nei rispettivi descrittivi pubblicati sul sito USI.
Certificazione	<p>In generale, produzione di un documento di riflessione che, a partire dall'approfondimento teorico di un tema affrontato nei singoli corsi, ne analizzi le possibili implicazioni nell'insegnamento e nell'apprendimento. Le indicazioni specifiche, e le consegne relative alla certificazione, verranno fornite in relazione ai corsi scelti. I docenti dei singoli corsi stabiliscono i termini entro i quali l'elaborato deve essere consegnato perché la certificazione possa essere registrata entro la sessione di certificazione seguente il semestre in cui si è tenuto il corso. In caso di mancata acquisizione oppure in caso di mancata consegna del documento entro i termini stabiliti, i docenti dei singoli corsi concorderanno con lo studente termini nuovi in vista di una registrazione entro la prossima sessione di certificazione disponibile. La valutazione è espressa con un voto numerico.</p>
Bibliografia di riferimento	Per le bibliografie, si rimanda ai descrittivi dei singoli corsi.
Carico di lavoro dello studente	<p>Di regola 3 ECTS corrispondono al seguente carico di lavoro:</p> <p>presenza in aula o a distanza 24 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) 35 ore; attività legate alla certificazione 16 ore.</p>
Docente	Antonella Anedda Angioy (B), Giacomo Jori (A) (ISI Università della Svizzera Italiana)

Modulo	Pratica professionale ASP L1 o L2/LS
ECTS	10
Descrizione	La pratica professionale prevede un periodo di tirocinio e di approfondimento nell'ambito scelto per l'elaborazione del lavoro di tesi, cioè la didattica dell'italiano come L1 oppure la didattica dell'italiano come L2/LS; nel primo caso, la pratica professionale viene svolta presso il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI; nel secondo caso, presso l'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni. In entrambi i contesti, la pratica prevede la partecipazione e la collaborazione a iniziative legate alla formazione degli insegnanti, alla ricerca in ambito didattico e alla formazione continua, con la possibilità di collaborare all'elaborazione di nuovi progetti di ricerca, di partecipare a progetti in corso di svolgimento, e di svolgere attività di tutorato/assistenza nell'ambito della formazione di base dei docenti.
Competenze	3, 7
Contenuti	<p>Inserimento in un gruppo di lavoro o in un centro di competenza attivo nel campo della formazione e della ricerca nell'ambito della didattica dell'italiano L1 o L2/LS.</p> <p>Partecipazione all'elaborazione, alla pianificazione e allo svolgimento di iniziative di aggiornamento rivolte a docenti di italiano di uno o più ordini scolastici.</p> <p>Contestualizzazione del lavoro nell'ambito dei Piani di studio delle scuole dell'obbligo e nelle strategie valide nel contesto elvetico per l'aggiornamento del corpo insegnante.</p> <p>Partecipazione all'elaborazione, alla pianificazione e allo svolgimento di iniziative di ricerca nell'ambito della didattica dell'italiano.</p> <p>Svolgimento di attività di tutorato/assistenza nell'ambito della formazione dei docenti.</p>
Modalità di svolgimento	In parte in presenza, in parte a distanza, secondo modalità da concordare.
Certificazione	<p>Partecipazione all'elaborazione e alla pianificazione di una proposta di formazione continua, e/o all'elaborazione di nuovi progetti di ricerca, e/o allo svolgimento di progetti già esistenti, e/o ad attività di tutorato/assistenza. Il contributo alle diverse iniziative deve essere testimoniato dalla stesura di un rapporto scritto incentrato sui principi della pratica riflessiva. La valutazione è espressa con acquisito o non acquisito.</p> <p>Il/i formatore/i ha/hanno inoltre facoltà di richiedere allo studente, in ogni momento, complementi di valutazione sotto forma di colloqui e documentazioni.</p> <p>Il/i formatore/i può/possono inoltre chiedere al Responsabile del Master di sospendere la pratica. Questa eventualità sancisce la non acquisizione d'ufficio del modulo.</p> <p>Il non superamento del modulo comporta la ripetizione secondo le stesse modalità.</p>
Bibliografia di riferimento	Definita sulla base del tema scelto.

**Carico di lavoro
dello studente**

Pratica professionale per un minimo di 170 ore; lavoro autonomo 60 ore; attività legate alla certificazione 20 ore.

**Responsabile del
modulo**

Il/i responsabile/i della pratica professionale verrà/verranno indicato/i sulla base dell'area di approfondimento scelta (didattica dell'italiano L1 o L2/LS) e dell'istituzione di svolgimento della pratica stessa.

Modulo	Tesi L1 o L2/LS
ECTS	20
Descrizione	Il lavoro di tesi viene svolto presso l'istituzione di riferimento (per la didattica dell'italiano L1, il DFA della SUPSI; per la didattica dell'italiano L2/LS, l'ASP dei Grigioni) e risponde allo scopo di approfondire un tema di didattica dell'italiano L1 oppure di didattica dell'italiano L2/LS, in stretto contatto con la realtà scolastica e di formazione del territorio elvetico. Il lavoro permetterà infatti di sviluppare competenze specifiche legate alla capacità di indagare dal punto di vista scientifico un tema specifico legato alla didattica dell'italiano L1 o L2/LS, contestualizzandolo nel territorio, per individuarne le implicazioni relative all'insegnamento e all'apprendimento della disciplina, prendendo parte attiva nel processo di ideazione, strutturazione e realizzazione di un progetto di ricerca e nella successiva disseminazione dei risultati.
Competenze	4, 5
Contenuti	Da definire sulla base del tema scelto, in accordo con il relatore.
Modalità di svolgimento	Da concordare con il relatore responsabile dal lavoro. Si alterneranno momenti di lavoro in presenza nell'istituzione di riferimento a momenti di lavoro autonomo e a distanza.
Certificazione	<p>Elaborazione e successiva discussione della tesi di master volta ad approfondire un tema specifico legato alla didattica dell'italiano L1 o L2/LS in uno o più ordini scolastici di riferimento.</p> <p>La valutazione del modulo, espressa sotto forma di voto (sono possibili anche i mezzi punti), compete alla commissione presente al colloquio di difesa della tesi. In caso di valutazione insufficiente, allo studente può essere richiesto di rivedere il proprio lavoro in vista di una nuova difesa nella sessione di recupero autunnale immediatamente successiva (in tal caso la bocciatura non viene conteggiata), oppure di ripetere integralmente il lavoro di diploma (in tal caso l'insufficienza viene conteggiata). La mancata consegna della tesi nei termini stabiliti ne determina d'ufficio la non acquisizione.</p>
Bibliografia di riferimento	Definita sulla base del tema scelto.
Carico di lavoro dello studente	Lavoro personale autonomo circa 500 ore.
Responsabile del modulo	Il docente responsabile della tesi verrà indicato sulla base dell'area di approfondimento (didattica dell'italiano L1 o L2/LS) e del tema specifico scelti.

Docenti

Antonella Anedda Angioy	ISI-USI	antonella.anedda@usi.ch
Linda Bisello	ISI-USI	linda.bisello@usi.ch
Rico Cathomas	PHGR	rico.cathomas@phgr.ch
Luca Cignetti	DFA-SUPSI	luca.cignetti@supsi.ch
Simone Fornara	DFA-SUPSI	simone.fornara@supsi.ch
Giacomo Jori	ISI-USI	giacomo.jori@usi.ch
Johanna Miecznikowski	ISI-USI	johanna.miecznikowskifuenschilling@usi.ch
Maria Chiara Moskopf-Janner	PHGR	MariaChiara.Moskopf@phgr.ch
Mathias Picenoni	PHSG	Mathias.Picenoni@phsg.ch
Stefano Prandi	ISI-USI	stefano.prandi@usi.ch
Arnaldo Soldani	ISI-USI	arnaldo.soldani@usi.ch
Vincenzo Todisco	PHGR	Vincenzo.Todisco@phgr.ch